



**REGIONE PUGLIA**  
**ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

ADUNANZA DEL 16 ottobre 2001

N. 81 Reg. deliberazioni

**OGGETTO:** Legge regionale "Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo"

L'anno duemilauno, il giorno sedici del mese di ottobre, alle ore 10,00, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

**CONSIGLIO REGIONALE**

sotto la Presidenza del sig. Vito Leonardo Aloisi

Vice presidenti i sigg. Carmine Dipietrangelo

Consiglieri segretari i sigg. Simone Brizio – Angelo Cera

e con l'assistenza:

- del Coordinatore del Settore Segreteria del Consiglio Renato Guaccero
- del Dirigente dell'Ufficio Aula e resocontazione Silvana Vernola

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti Assenti			Presenti Assenti	
	si			si	
1) ALOISI Vito Leonardo	si		31) MARINO Leonardo	si	
2) AMODIO Felice	si		32) MARINOTTI Giuseppe		si
3) ATTANASIO Tommaso	si		33) MARMO Nicola	si	
4) BALDASSARRE Raffaele	si		34) MAZZARACCHIO Salvatore	si	
5) BALDUCCI Enrico	si		35) MELE Cosimo	si	
6) BELARDI Raffaele	si		36) MINCUZZI Mattia	si	
7) BRIZIO Simone	si		37) MINEO Luciano	si	
8) CAMILLI Fabrizio	si		38) ORLANDO Vito	si	
9) CARRIERI Mario	si		39) PALESE Rocco	si	
10) CARROZZO Gaetano	si		40) PELILLO Michele	si	
11) CERA Angelo	si		41) PEPE Pietro	si	
12) CONGEDO Saverio	si		42) PEZZUTO Marco	si	
13) COPERTINO Giovanni	si		43) PIROLO Francesco	si	
14) CRASTOLLA Danilo	si		44) PISICCHIO Alfonsino	si	
15) D'AMBROSIO Luigi	si		45) POTTI Vittorio	si	
16) DE CRISTOFARO Mario		si	46) ROLLO Marcello	si	
17) DIPIETRANGELO Carmine	si		47) RUOCCO Roberto	si	
18) FITTO Raffaele	si		48) RUSSO Enzo	si	
19) FRANZOSO Pietro	si		49) SACCOMANNO Michele	si	
20) FRISULLO Alessandro	si		50) SALINARI Donato	si	
21) GRECO Salvatore	si		51) SANNICANDRO Arcangelo	si	
22) LOIZZO Mario	si		52) SANNICANDRO Emanuele	si	
23) LOMELO Domenico	si		53) SANTANIELLO Enrico	si	
24) LOPERFIDO Luigi	si		54) SILVESTRI Andrea	si	
25) LOSAPPIO Michele	si		55) SILVESTRIS Sergio	si	
26) LOSPINUSO Pietro	si		56) TARQUINIO Lucio	si	
27) MADARO Carlo	si		57) TEDESCO Alberto	si	
28) MAFFIONE Leonardo		si	58) TUNDO Roberto	si	
29) MAGARELLI Pantaleo	si		59) VALENTE Giovanni	si	
30) MANIGLIO Antonio	si		60) VENTRICELLI Michele	si	

A relazione del signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è il disegno di legge "Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo".

Dà la parola al relatore cons. Greco, Presidente della VI Commissione consiliare permanente.

- O M I S S I S -

Segue la discussione generale (durante la quale si registra la sostituzione alla Presidenza del Vice Presidente Aloisi con il Vice Presidente Dipietrangelo).

- O M I S S I S -

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione del disegno di legge articolo per articolo.

(Il consigliere Carrozzo si allontana dall'Aula informandone la Segreteria del Consiglio ai sensi dell'art. 49 del Regolamento Interno. Stante la contemporanea assenza dall'Aula di entrambi i Consiglieri Segretari, ne assume le funzioni, a norma di regolamento, il consigliere Greco). Ne dà lettura.

- O M I S S I S -

Esaurita la votazione articolo per articolo, il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione del disegno di legge nel suo complesso.

Seguono le dichiarazioni di voto.

- O M I S S I S -

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione al disegno di legge;
- Preso atto della discussione generale e delle dichiarazioni di voto;
- Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;
- A maggioranza di voti, con il voto contrario dei Gruppi DS, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani e Verdi e l'astensione dei Gruppi PPI, I Democratici e Socialisti autonomisti (sono assenti dall'Aula il Gruppo Rinnovamento italiano e i consiglieri Carrozzo e Madaro), espressi e accertati per alzata di mano,

#### D E L I B E R A

di approvare, così come approva, la legge regionale "Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il Presidente della Giunta regionale Fitto chiede che la legge di che trattasi venga dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 127 della Costituzione e 60 dello Statuto della Regione Puglia. Posta ai voti, la richiesta è approvata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, con 41 voti favorevoli, il voto contrario del Gruppo Rifondazione comunista e l'astensione dei Gruppi DS, Verdi e Partito dei comunisti italiani (sono assenti dall'Aula il Gruppo Rinnovamento Italiano e i consiglieri Carrozzo e Madaro).

**F.to** I VICE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO  
(Vito Leonardo Aloisi - Carmine Dipietrangelo)

**F.to** IL CONSIGLIERE SEGRETARIO F.F.  
(Salvatore Greco)

**F.to** IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
(Renato Guaccero)



Consiglio Regionale  
della Puglia

**LEGGE REGIONALE**

“Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo”

Il Consiglio regionale  
ha approvato la seguente legge:

Art. 1

(Incentivazione all'esodo dei formatori in albo)

1. L'albo e l'elenco del personale di cui all'articolo 26 della legge regionale 17 ottobre 1978, n. 54 e successive modificazioni e integrazioni sono soppressi.
2. Le disposizioni di cui agli articoli 23, 24, 26, 27, 28, 29 e 30 della L.r. 54/1978 sono abrogate.
3. La Regione Puglia riconosce agli enti gestori aventi alle proprie dipendenze personale iscritto nell'albo o nell'elenco di cui al comma 1 il costo relativo alla corresponsione di una indennità "una tantum", aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, destinata agli operatori che, avendo maturato alla data di entrata in vigore della presente legge il diritto al collocamento a riposo, presentino domanda di cessazione dal servizio all'ente di appartenenza entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. L'indennità di cui al comma 3 viene attribuita nella misura di lire 4 milioni per ciascuno degli anni che separano l'operatore dal raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia, con arrotondamento ad anno intero del periodo superiore a sei mesi e, comunque, fino a un massimo di lire 28 milioni.



## Consiglio Regionale della Puglia

5. La Regione Puglia riconosce, altresì, agli enti gestori aventi alle proprie dipendenze personale che, già iscritto nell'albo e nell'elenco di cui al comma 1, non abbia maturato alla data di entrata in vigore della presente legge il diritto al collocamento a riposo e che presenti domanda di cessazione dal servizio all'ente di appartenenza entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per l'utilizzo degli operatori nei Centri territoriali per l'impiego, un contributo "una tantum" pari a lire 4 milioni per ciascuno degli anni mancanti al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia, con arrotondamento ad anno intero del periodo superiore a sei mesi e fino a un massimo di lire 80 milioni.

6. La Regione Puglia corrisponderà direttamente ai formatori, in nome e per conto degli enti gestori, le indennità e i contributi di cui ai precedenti commi sulla base di appositi tabulati nominativi predisposti dagli stessi enti - da trasmettere entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui ai commi 3 e 5 - e contenenti i relativi conteggi, l'importo delle eventuali ritenute di legge, la firma per accettazione dei formatori destinatari con la espressa rinuncia da parte degli stessi alla prosecuzione di eventuali giudizi in corso nei confronti della Regione, l'impegno dell'ente a ricomprendere la manovra di esodo che interessa le proprie strutture nel progetto di cui all'articolo 2. I benefici di cui sopra saranno erogati con apposito atto del Settore formazione professionale entro novanta giorni dalla data di ricezione dei predetti tabulati.

7. La Giunta regionale, a conclusione del percorso attuativo del presente articolo, attuerà, sentite le Organizzazioni sindacali, le iniziative da assumere per l'utilizzazione degli operatori che non abbiano usufruito dei benefici di cui ai commi 3 e 5.

(approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi DS, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani e Verdi e l'astensione dei Gruppi PPI, I Democratici, Rinnovamento italiano e Socialisti autonomisti - sono assenti dall'Aula i consiglieri Carrozzo e Madaro)

### Art. 2

(Misure di sostegno per l'accreditamento delle strutture formative)

1. Allo scopo di sostenere l'accreditamento delle sedi formative degli enti gestori che hanno operato in regime di convenzione con la Regione Puglia, la Giunta regionale riconosce ai predetti organismi un contributo straordinario "una tantum" determinato sulla base di un progetto di ristrutturazione presentato dagli enti, finalizzato al superamento delle carenze e delle criticità che possono pregiudicare l'accreditamento delle sedi formative stesse.

2. I progetti devono indicare:

- a) le linee di sviluppo che si intendono perseguire;
- b) le strategie per la rimozione delle criticità relativamente alle risorse umane, strumentali, infrastrutturali e finanziarie;



## Consiglio Regionale della Puglia

- c) le risorse finanziarie occorrenti;
- d) i tempi di realizzazione.

3. Il contributo sarà determinato sulla base del progetto di cui al comma 2, da valutare entro il 31 marzo 2002 da parte di apposita commissione composta da tre componenti, anche esterni, dotati di specifiche competenze. A tal fine le azioni finanziabili dovranno in particolare assumere a riferimento i criteri adottati dalla Giunta regionale con specifico provvedimento, sentite le parti sociali.

4. L'onere di cui al presente articolo sarà contenuto entro il limite massimo delle somme complessivamente derivanti:

- a) dagli introiti rivenienti da operazioni e iniziative già finanziate dalla Regione Puglia a carico del bilancio autonomo, nel periodo di operatività del Quadro comunitario di sostegno 1994/1999, e successivamente ammesse a cofinanziamento comunitario e statale in sede di chiusura del predetto programma;
- b) da eventuali riduzioni per insussistenza di residui passivi derivanti da impegni già assunti a carico del bilancio autonomo per le medesime attività;
- c) da eventuali risorse aggiuntive, rispetto a quelle già assegnate con il Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 30 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001, provenienti dallo Stato per le medesime finalità previste dall'articolo 118, comma 9, della legge 29 dicembre 2000, n. 388.

5. Il contributo di cui innanzi potrà essere corrisposto a condizione che l'organismo:

- a) presenti espressa rinuncia alla prosecuzione di eventuali giudizi in corso nei confronti della Regione o nei quali la Regione è chiamata in causa;
- b) abbia regolarmente provveduto a corrispondere ai formatori in albo che abbiano esercitato la facoltà di cui all'articolo 1 il trattamento di fine rapporto.

6. La Regione Puglia si riserva la facoltà di disporre al riguardo specifici controlli ed erogherà all'ente gestore interessato il contributo di cui al presente articolo in due rate annuali, previa presentazione di apposita fidejussione, ad avvenuta approvazione del progetto di ristrutturazione e a presentazione della dichiarazione e degli elementi di cui al comma 5.

7. Gli enti gestori cui viene destinato il contributo straordinario "una tantum" di cui alla presente legge dovranno presentare alla Regione Puglia, entro dodici mesi dalla data di approvazione del progetto, apposito rendiconto.

(approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi DS, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani e Verdi e l'astensione dei Gruppi PPI, I Democratici e Socialisti autonomisti - sono assenti dall'Aula il Gruppo Rinnovamento italiano e i consiglieri Carrozzo e Madaro)



Consiglio Regionale  
della Puglia

Art. 3  
(Norma finanziaria)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 della presente legge, quantificati in complessive £. 39 miliardi 800 milioni, trovano copertura:
  - a) quanto a lire 9.117.098.000 con imputazione ai capitoli di nuova istituzione, della parte entrata e della parte spesa, finanziati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 30 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001;
  - b) quanto a lire 30.682.902.000 mediante istituzione nel bilancio di previsione 2001 di apposito capitolo di nuova istituzione avente a oggetto "Indennità e contributo una tantum di incentivazione all'esodo dei formatori in albo", con uno stanziamento di pari importo e con contestuale riduzione per lire 30.682.902.000 dello stanziamento previsto nell'esercizio 2001 sul capitolo 1121028.
  
2. Alla spesa derivante dall'applicazione dell'articolo 2 della presente legge si farà fronte con l'utilizzazione di tutte o parte delle risorse finanziarie provenienti dagli introiti previsti al comma 4 del medesimo articolo 2.

(approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi DS, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani e Verdi e l'astensione dei Gruppi PPI, I Democratici e Socialisti autonomisti - sono assenti dall'Aula il Gruppo Rinnovamento italiano e i consiglieri Carrozzo e Madaro)

**F.to** I VICE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO  
(Vito Leonardo Aloisi - Carmine Dipietrangelo)

**F.to** IL CONSIGLIERE SEGRETARIO F:F:  
(Salvatore Greco)

**F.to** IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
(Renato Guaccero)